

TITOLO	CONTENUTO	ESITO
<p><i>Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, il Ministro per le disabilità e il Ministro per famiglia, la natalità e le pari opportunità, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, recante il riparto del contributo di 50 milioni di euro per l'anno 2023 destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna per l'incremento del trasporto degli studenti con disabilità, nonché recante gli obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023</i></p>	<p>Il provvedimento determina gli obiettivi di servizio connessi con il potenziamento del servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, della Sardegna e della Sicilia, cui sono collegati i finanziamenti aggiuntivi nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC), per effetto del comma 174 della legge di bilancio per il 2022. I fondi previsti ammontano a 50 milioni per il 2023, per poi crescere fino a 120 milioni di euro annui a decorrere dal 2027.</p> <p>Il decreto recepisce i risultati dell'istruttoria condotta presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), come previsto dal citato comma 174.</p> <p>Gli obiettivi di servizio sono stati determinati sulla base dei dati attualmente disponibili, in termini di rapporto tra numero di studenti con disabilità che fruiscono di servizi di trasporto scolastico e totale degli studenti disabili risultanti dai dati del Ministero dell'istruzione.</p> <p>Sulla base dei dati che verranno raccolti con il monitoraggio delle iniziative di potenziamento intraprese dai Comuni beneficiari, a decorrere dal 2024 gli obiettivi di servizio potranno essere meglio definiti e finalizzati verso quei Comuni per i quali si confermerà un'effettiva carenza del trasporto scolastico per studenti con disabilità.</p> <p>I Comuni beneficiari del provvedimento per il 2023 sono 5098 su un totale di 7330 (Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Isole). I contributi sono distribuiti piuttosto uniformemente (41% al Nord, 44% al Sud e 15% al Centro) e corrispondono ad un valore obiettivo di utenti aggiuntivi del servizio pari a circa 14400.</p>	<p>Intesa con raccomandazione</p>

	<p>In conformità con la norma primaria, il decreto prevede che in caso di mancato raggiungimento da parte del Comune dell'obiettivo di utenti aggiuntivi, i fondi corrispondenti siano restituiti.</p>	
<p><i>Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, recante il riparto del contributo di 175 milioni di euro per l'anno 2023 destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna finalizzato a incrementare in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nonché recante gli obiettivi di servizio asilo nido e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023</i></p>	<p>Il provvedimento determina gli obiettivi di servizio connessi con il potenziamento del servizio asilo nido dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, della Sardegna e della Sicilia, cui sono collegati i finanziamenti aggiuntivi nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC), per effetto del comma 172 della legge di bilancio per il 2022. I fondi previsti ammontano a 175 milioni per il 2023, per poi crescere fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dal 2027.</p> <p>Il decreto recepisce i risultati dell'istruttoria condotta presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), come previsto dal citato comma 172. Gli obiettivi di servizio sono stati determinati sulla base dei dati attualmente disponibili, di fonte Istat e questionari dei fabbisogni standard, al fine di individuare i Comuni con un grado di copertura del servizio asilo nido (pubblici e privati) inferiore al livello obiettivo del 33% (bambini fruitori su bambini di età 3-36 mesi).</p> <p>I Comuni beneficiari dei fondi per il 2023 sono 5099, per un obiettivo di servizio pari a circa 22.800 utenti aggiuntivi. Le risorse assegnate sono fortemente concentrate sui Comuni del Sud e delle Isole (54%), dove si registrano i livelli di copertura del servizio più bassi.</p>	<p>Intesa</p>
<p><i>Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro</i></p>	<p>Il provvedimento riguarda il secondo riparto delle risorse del fondo istituito presso il Ministero</p>	<p>Parere condizionato</p>

<p><i>per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il contributo di cui all'articolo 31-bis del decreto-legge n. 152 del 2021 e all'articolo 1, comma 828, della legge n. 197 del 2022, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti previsti dal PNRR</i></p>	<p>dell'Interno per fornire un contributo economico ai comuni fino a 5.000 abitanti per assunzioni a tempo determinato, per oneri relativi al trattamento economico dei incarichi conferiti ai segretari comunali e per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica, finalizzati all'attuazione del PNRR.</p>	<p>Il parere favorevole dell'ANCI è condizionato all'accoglimento della richiesta di lasciare nella disponibilità dei comuni i contributi relativi all'annualità 2022 ripartiti con il DPCM del 30 dicembre 2022 e pubblicato in GU a febbraio 2023.</p>
<p><i>schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del Fondo per il concorso al pagamento del debito dei comuni capoluogo delle città metropolitane</i></p>	<p>Il provvedimento deriva dalle disposizioni del dl 34/2019. Viene ora assegnata la tranche relativa al 2022 delle economie derivanti dalla ristrutturazione parziale del debito del Comune di Roma Capitale, ripartendo i circa 13 milioni di euro già determinati con i provvedimenti annuali degli scorsi anni (2020 e 2021) tra sei comuni capoluogo sede di città metropolitana in condizioni di crisi finanziaria o di percorso di rientro soggetto alla vigilanza della Corte dei conti (Torino, Napoli, Reggio Calabria, Palermo, Catania e Messina).</p>	<p>Parere favorevole</p>
<p><i>Informativa sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante attribuzione ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia del contributo, per l'anno 2023, a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012</i></p>	<p>Il provvedimento ripartisce le risorse necessarie al ristoro del mancato gettito IMU dei Comuni coinvolti negli eventi sismici del 2012 appartenenti alle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, che registrano immobili tuttora inagibili per effetto del sisma. Il riparto riguarda 29 Comuni per circa 6 milioni di euro e si basa sulle certificazioni di inagibilità acquisite attraverso le strutture preposte alla gestione della ricostruzione, oltre che sulla verifica degli imponibili catastali e delle aliquote applicate.</p>	<p>Parere favorevole</p>